



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 Febbraio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2021 - ANNO 77 - N. 53 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Anche la Finanza
avvia la vaccinazione**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**Grandi onori
al maestro Di Modica**

LA LOTA, BARBAGALLO pagg. IV-V

Vittoria, grandi onori al maestro Di Modica

L'addio. Tutte le autorità della provincia ai funerali dell'artista vittoriese autore del celebre toro di Wall Street
Le lacrime del commissario Dispenza, lo struggente omaggio col sax di Francesco Cafiso, messaggi da tutto il mondo

➔ Un imprenditore
olandese amico
dell'artista è
arrivato col suo
jet privato
da Rotterdam



Quasi un funerale di Stato per l'addio all'artista vittoriese Arturo Di Modica, morto sabato per un male incurabile all'età di 80 anni. Erano presenti tutte le massime autorità della provincia e una grande folla di vittoriesi decisi a rendere omaggio al concittadino illustre che tanto si prodigò anche per la sua terra. La commozione del commissario Filippo Dispenza, lo struggente omaggio in musica del sassofonista Francesco Cafiso, messaggi persino da Shanghai, e l'insolita presenza di un imprenditore olandese arrivato col jet privato.

NUCLEO ANTICOVID



Ragusa. A tutta birra la vaccinazione per le forze dell'ordine
Al Paterno Arezzo le prime dosi per la Guardia di Finanza
Confimprese protesta per gli assembramenti del weekend

LA SITUAZIONE

**Quarto giorno
senza decessi
Continuano a calare
positivi e ricoveri**

Primo Piano

Vaccino anche alla Gdf e campagna lanciata per gli ultraottantenni

Covid. Prime dosi all'Ompa per gli uomini del comando ragusano. Nei 5 centri della provincia ieri è toccato ad altri trecento anziani

IL BOLLETTINO
Zero decessi
(quarto giorno)
in calo positivi
e ricoverati

Quarto giorno consecutivo, in provincia di Ragusa, senza decessi di persone positive al Covid 19. Resta quindi fermo a 198 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. A questo si aggiunge anche un calo di contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 248 (mentre ieri erano 255) e, di questi, 223 - 5 in meno rispetto al bollettino precedente - sono in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa di Ragusa e 19 ricoverati nei reparti Covid dell'ospedale Giovanni Paolo II.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 3 (-1), Chiaramonte 1 (-1), Comiso 14 (-5), Giarratana 0 (-), Ispica 5 (+1), Modica 13 (-2), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 8 (-), Ragusa 63 (+4), Santa Croce Camerina 3 (-), Scicli 8 (+1), Vittoria 103 (-3). Diminuiscono anche i ricoverati che sono adesso 19 così distribuiti: 15 in Malattie Infettive, 1 in Area Grigia e 3 in Terapia Intensiva. Di questi 8 arrivano da altre province e non sono, quindi, residenti nel Ragusano. Per concludere, sono 7.673 (2 in più di ieri) le persone ragusane guarite dal Coronavirus dall'inizio della pandemia.

C. R. L. R.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sono stati 50 gli appartenenti al Corpo delle Fiamme Gialle vaccinati nella giornata di ieri. La campagna vaccinale con le dosi della casa farmaceutica AstraZeneca, è iniziata quindi anche per gli uomini della Guardia di Finanza del comando provinciale retto dal colonnello Giorgio Salerno.

I primi finanzieri sono stati vaccinati nel corso della mattinata all'ospedale Maria Paternò Arezzo, mentre nel pomeriggio è stata la volta degli uomini in servizio nel distaccamento di Vittoria (che completeranno la vaccinazione nella giornata di oggi). La campagna di vaccinazione, che coinvolgerà all'incirca 200 appartenenti alle fiamme gialle in servizio in provincia di Ragusa, proseguirà nei prossimi giorni con i distaccamenti di Modica e Pozzallo.

Il programma prevede che in prima battuta siano vaccinati gli under 55, mentre nei prossimi giorni si passerà anche agli over 55 con l'utilizzo del vaccino della casa farmaceutica Moderna. «Entro la settimana - conferma il comandante Giorgio Salerno - dovremmo completare la somministrazione delle dosi AstraZeneca per tutti gli uomini del nostro Corpo che hanno deciso di sottoporsi a vaccinazione, ma possiamo dire che la copertura sarà quasi totale. Questo è un momento importante per il nostro Corpo - continua Salerno - e personalmente mi permetto di sottolineare l'importanza di vaccinarsi. Sono convinto che sia fondamentale che tutti si vaccinino ed, evidentemente, lo è per noi che ogni giorno siamo a contatto con le persone».

Ma ieri ad essere sottoposti a vaccino non sono stati solo gli uomini

L'appello di
Razza perché i
disabili siano
ammessi
insieme e non
dopo gli anziani

mini delle fiamme gialle, perché di pari passo sta proseguendo a pieno ritmo la campagna avviata sabato scorso per gli ultraottantenni. Nei 5 Centri vaccinali di Ragusa, Vittoria, Comiso, Modica e Sci-



clo, sono stati circa 300, nella giornata di ieri, le persone che hanno ricevuto la dose di uno dei tre vaccini nelle disponibilità dell'Asp (Pfizer, AstraZeneca e Moderna).

Anche ieri, tra l'altro, com'è ac-

caduto nei giorni precedenti, sono arrivati diversi commenti positivi in riferimento alla gestione dei Centri vaccinali. Intanto, sul piano politico, si continua a discutere sull'opportunità che le regioni possano acquistare i vaccini in autonomia. Su questo argomento nei giorni scorsi è intervenuto anche l'assessore alla Salute Ruggero Razza. «Noi - ha dichiarato - vogliamo che ogni decisione venga condivisa con lo Stato ma chiediamo di fare presto. Non vorremmo fare da soli, ma ci aspettiamo quello sforzo che possa portare, oltre le polemiche, a vaccinare tutte le persone anziane e quelle fragili. Secondo il piano nazionale le persone con disabilità gravissime, ad esempio, dovrebbero essere coinvolte dopo gli over 80 ma se i vaccini non sono adeguati per completare in poco tempo la somministrazione su questo target, rischiamo di vaccinare le persone fragili ancora più avanti e questo sarebbe intollerabile. Per questo, ho ritenuto opportuno chiedere al ministro, quantomeno per i vaccini da destinare ai pazienti con disabilità gravi, di potere procedere parallelamente agli over 80 e non dopo. Speriamo che da parte del presidente Draghi ci sia quella scossa all'Europa che riteniamo indispensabile per la campagna vaccinale».

«Facciamo rete contro il Covid-19 assieme agli altri istituti scolastici siciliani»

Al Fermi di Vittoria una conferenza con relatori di spessore e con la presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Roberto Lagalla



VALENTINA MACI

VITTORIA. L'«Enrico Fermi» di Vittoria fa rete contro il Covid-19 con altri istituti scolastici della Sicilia alla presenza di medici e dirigenti generali Asp per «Una giornata di informazione sul Covid-19: aspetti sociali e clinico-assistenziali».

L'incontro si è svolto nell'auditorium dell'istituto «Enrico Fermi» di Vittoria in presenza di un esiguo e ben distanziato gruppo di partecipanti, nel rispetto delle misure per il contenimento dell'emergenza e, contemporaneamente, in streaming per consentire una più ampia partecipazione delle classi quarte e quinte degli Istituti.

Adare il benvenuto ai partecipanti la dirigente scolastica prof.ssa Rosaria Costanzo. L'introduzione è stata a cura della prof.ssa Maria Castiglione, dirigente scolastica del li-

ceo classico «Gulli e Pennisi» di Acireale e del prof. Antonino Pavone, primario emerito Arnas Garibaldi di Catania.

Ad intervenire l'assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale della Regione siciliana Roberto Lagalla. Moderatori il direttore generale dell'Asp di Ragusa Angelo Aliquò e il dott. Antonino Pavone. Relatrice sul tema delle infezioni da Sars-Cov2 la dott.ssa Benedetta Stancanelli, dirigente Medico Uoc Medicina Interna dell'ospedale Cannizzaro di Catania. Per quanto riguarda il tema della campagna

vaccinale anti-Covid19 è intervenuto il prof. Claudio Mastroianni, ordinario di Malattie Infettive Università La Sapienza di Roma. Sugli aspetti organizzativi e i percorsi ospedalieri è intervenuto il dott. Fabrizio De Nicola, direttore generale Arnas Garibaldi di Catania.

Del plasma iperimmune ha trattato il dott. Nuccio Sciacca, direttore Uoc di Medicina trasfusionale Arnas Garibaldi di Catania.

Anche la figura del medico di famiglia è stata al centro dell'incontro con l'intervento del prof. Domenico Grimaldi, Medicina di Famiglia Università di Catania; su gravidanza e Covid19 è intervenuto il prof. Giuseppe Ettore, direttore dipartimento Materno-infantile Arnas Garibaldi di Catania. Si è fatto il punto su una situazione meritabile della massima attenzione tra l'ultimo periodo storico critica.

Sul tappeto il tema
della campagna
vaccinale

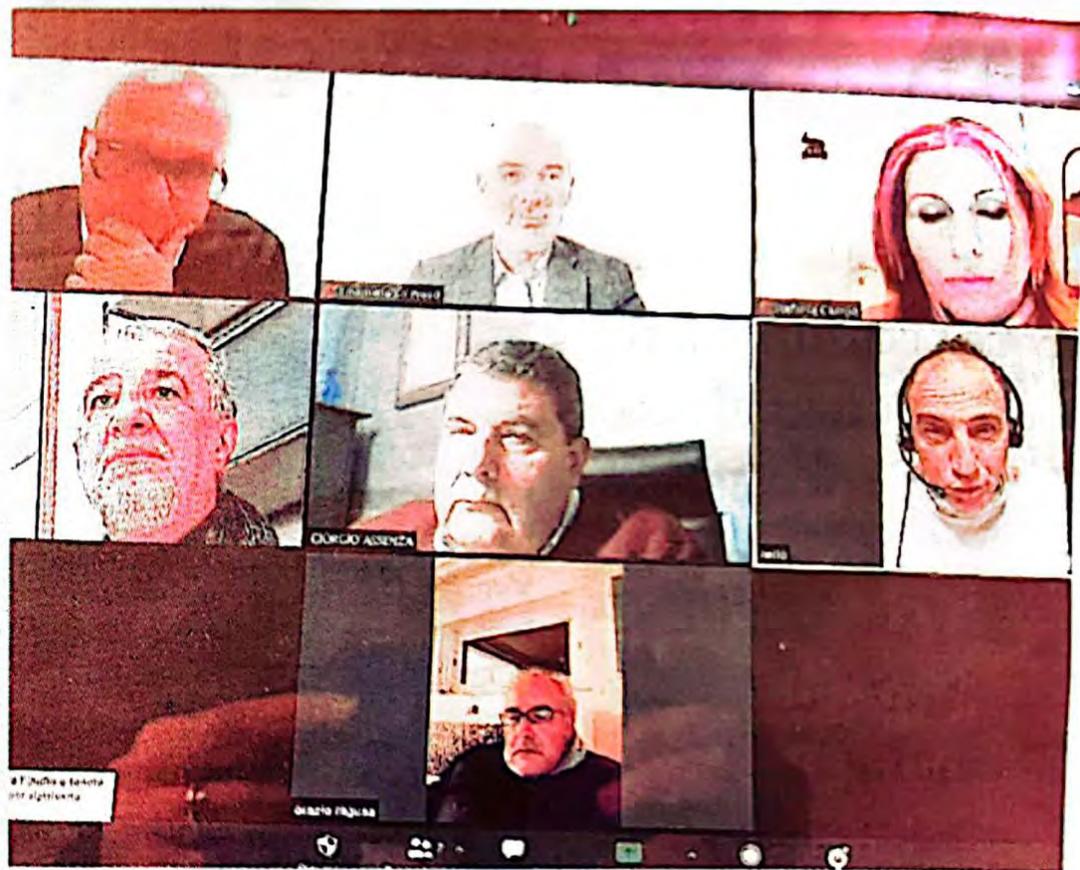
Primo Piano

CONFCOOPERATIVE INCONTRA I DEPUTATI

Assistenza domiciliare integrata «Rivedere requisiti accreditamento»

m.f.) Rivedere i requisiti per l'accREDITAMENTO delle imprese finalizzato alla gestione del servizio di assistenza domiciliare integrata (Adi). E' un forte appello quello che parte dalla provincia di Ragusa rispetto a un quadro allarmante disegnato da una serie di previsioni che, di fatto, nel caso in cui le stesse trovassero conferma, escluderebbero l'attuale tessuto imprenditoriale siciliano, compreso quello ibleo che, da sempre, per quanto riguarda proprio l'Adi, ha rappresentato un fiore all'occhiello.

La problematica è stata sviscerata nel corso di un confronto on line promosso da Confcooperative Ragusa con la deputazione regionale dell'area iblea. Erano presenti tutti e quattro i deputati regionali del territorio: Giorgio Assenza, Stefania Campo, Nello Dipasquale e Orazio Ragusa. I lavori sono stati avviati e presieduti dal presidente provinciale Confcooperative, Gianni Gulino, che ha posto l'accento sulla necessità di potere avere chiarezza rispetto a una questione che penalizzerebbe in maniera definitiva le realtà imprenditoriali cooperative anche della provincia di Ragusa che, sin dal 1998, hanno fornito qualità nei servizi in relazione a tutti i livelli assistenziali previsti dai Lea attraverso gare d'appalto bandite prime dalle Ausl e ora dalle Asp. Il vicepresidente provinciale Confcooperative, Nello Aprile, alla presenza del direttore Emanuele Lo Presti, ha messo in rilievo come "la richiesta di ulteriori requisiti abnormi, così come sembra intenzionata a fare la Regione Sicilia, in ordine al numero di pazienti assistiti e prestazioni erogate suddivise per i tre livelli assistenziali, appare inutile e gravosa".



L'incontro tenutosi su piattaforma on line ha visto la presenza dei quattro parlamentari regionali dell'area iblea. Ad aprire i lavori il presidente provinciale Confcooperative, Gianni Gulino, con il vice Nello Aprile e il direttore Emanuele Lo Presti.

Primo Piano

◉ La commozione del commissario Dispenza, il sax di Francesco Cafiso, la lettera ai familiari giunta da Shanghai e la promessa: «Con noi per sempre»



Quasi un funerale di Stato a Vittoria per l'addio al maestro Arturo Di Modica

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Nell'Olimpo dei ragusani illustri che sono già immortali ora c'è anche lui: Arturo Di Modica da Vittoria, il maestro visionario che realizzò e regalò il Toro di Wall Street all'America e al mondo nel dicembre del 1989. Accanto ai grandi della provincia di Ragusa che si chiamano Quasimodo, La Pira, Fiume, Bufalino e Guccione, si aggiunge anche Arturo Di Modica, definito dall'amico artista Arturo Barbante, durante il suo commosso ricordo finale, "l'epigono della civiltà rinascimentale che non aveva limiti né confini".

Ieri l'ultimo saluto al Maestro in una chiesa che senza la tragedia del covid sarebbe stata incapace a reggere il fiume di gente commossa e ansiosa nel voler salutare l'uomo che ha dato e darà a Vittoria lustro e prestigio in tutto il mondo. In piccolo, si può paragonare a una sorta di funerale di Stato. Per la prima volta nella sua storia a Vittoria è stata allestita la camera ardente in una sede comunale. Poco prima che il feretro si muovesse dalla via Principe Umberto per raggiungere la chiesa di San Giovanni Battista, le autorità provinciali sono arrivate da Ragusa per onorare il maestro. La Commissione straordinaria ha atteso l'arrivo del prefetto Ilippina Cocuzza, del questore Giu-

sepp Agnello, dei comandanti provinciali dei carabinieri, Gabriele Gainelli, e della Guardia di finanza, Giorgio Salerno. Dopo il saluto il feretro s'è spostato in chiesa, dove ad attendere l'artista c'erano nelle prime file la moglie Stefania Drago, la figlia Marianna, 19 anni, e i parenti.

Vola subito alto don Salvatore Converso (il parroco della basilica) quando nella sua omelia cita il terzo cantico della Divina Commedia per aprire al Maestro la porta del cammino verso il Paradiso: "Il cammino dell'artista - ha detto il sacerdote - nella sua esperienza di vita ha avuto modo di percepire la grandezza del Creatore. L'artista Di Modica è diventato un dono di Dio per tutti. Ringraziamo il Signore per averci donato Arturo. Un figlio di Vittoria cittadino del mondo. Grazie a lui s'è parlato bene di questa città. Grazie a lui Vittoria deve recuperare il vivere nel rispetto reciproco e nella convivenza civile e deve avere la capacità di realizzare quello che è stato fatto".

Il resto della funzione è struggente. Emozionato e commosso come ancora non conoscevo, il commissario Ilippo Dispenza quando ha ricordato l'artista diventato suo amico durante la visita del capo della Polizia a Vittoria Franco Gabrielli. Il commissario ha affidato al vice sin-

daco dei ragazzi Carola Di Falco dell'Istituto San Biagio la lettura di una lettera arrivata da Shanghai indirizzata ai familiari di Arturo, definito "ambasciatore dell'arte tra i più alti esponenti della cultura del '900".

Ricordando la grandezza dello scultore che ha saputo imporre con coraggio il suo carisma all'America, Dispenza ha anticipato "che la Commissione straordinaria sceglierà per la sepoltura definitiva un punto migliore nel cimitero monumentale di Vittoria". Inoltre, raccogliendo le tante proposte già arrivate, "faremo di tutto per accelerare i tempi ai fini di intitolare una via o una piazza al grande artista. Spero che la nuova amministrazione realizzerà il suo sogno di collocare i due cavalli nella valle dell'Ippari".

Da un'emozione all'altra, le note struggenti del sax dell'altro genio ipparino che si chiama Francesco Cafiso, presente al funerale insieme all'astro nascente della pittura Gianni Robustelli. Non note ma parole, quelle che escono e vibrano dal sax abbracciato da Cafiso che in onore del Maestro si è esibito nell'Hallelujah di Leonard Cohen. Tre minuti finali da pelle d'oca che hanno impietrito e commosso la chiesa prima della benedizione della salma e del rituale: "La messa è finita, andate in pace".



PRESTO UN DOCUMENTARIO SULLA VITA DELL'ARTISTA



Il regista vittorinese Andrea Traina ha filmato la cerimonia da diverse angolazioni: su Arturo Di Modica sarà realizzato un documentario.



Ora si capisce quanto fosse così popolare e così amato

Arturo Di Modica era già famoso in tutto il mondo, ma la sua morte ha fatto esplodere la sua popolarità anche a Vittoria. Forse la città non ha mai avuto la percezione giusta del valore che potesse rappresentare Arturo Di Modica per la città. Un 80enne da qualche anno cagionevole di salute, un vulcano di idee e di energia fino al penultimo giorno della sua vita. Il Toro di New York che sprona l'economia mondiale, che è la seconda scultura al mondo più visitata dopo la Statua della Libertà e che viene considerata alla pari delle altre meraviglie del mondo, è stata concepita dalla testa di un vittoriese e forgiata dalle mani di un vittoriese. Un vittoriese semplice, dall'aria sorniona e stravagante, eccentrico, unico, sognatore, visionario, come tutti gli artisti devono essere. E Arturo Di Modica lo era. È nato a Vittoria nel 1941, è andato a studiare a Firenze, poi è stato emigrante in America, ha girato il mondo, ha provocato il mondo, ha rischiato di finire in prigione e di pagare ammende di centinaia di migliaia di dollari. E c'è riuscito a coronare il suo sogno. È diventato immortale, perché le opere di Arturo vivranno in eterno.

«Un maestro universale sempre rimasto legatissimo alle sue radici»

RAGUSA. Un artista universale. Così l'associazione Ragusani nel Mondo, nel ricordo del direttore Sebastiano D'Angelo, dà l'addio sui social e sul sito web allo scultore Arturo Di Modica.

“L'intera comunità iblea piange la scomparsa di uno dei suoi figli migliori e più rappresentativi, uno dei più grandi artisti viventi - commenta D'Angelo parlando a nome del direttivo interno dell'associazione che proprio a Di Modica assegnarono uno dei riconoscimenti del premio Ragusani nel Mondo in un'edizione condotta da due giornalisti: il compianto Rino Durante, già capo della

redazione di Ragusa, e Annalisa Cicerò. Un male incurabile ha avuto alla fine la meglio sulla sua forte fibra. La sua notorietà si deve al mitico Toro in bronzo posto nei pressi di Wall Street, nel 1989, assurto negli anni a talismano vincente del capitalismo della grande finanza. New York, la metropoli per eccellenza del mondo intero, dopo il crollo delle Torri Gemelle ha come simbolo primario proprio la scultura dell'artista vittoriese. Milioni sono i turisti che annualmente, in visita nella Grande Mela, non mancano di sostare nei pressi della scultura per la classica posa ricordo. Misteriosa e ricca di fa-

scino la collocazione della scultura nel sito ove è stata posta. Pare che nottetempo, per evitare i rigidi controlli della polizia locale, e senza alcuna preventiva autorizzazione, Arturo ne organizzò il trasloco su dei camion, incurante del peso di oltre 3 tonnellate”.

Una storia che D'Angelo racconta dopo aver parlato anni fa con Di Modica: “Le autorità newyorkesi, stupite da un'opera di faraonica imponenza, accettarono il bel regalo e non rimossero il possente e armonioso toro, scelta che il tempo confermò azzeccatissima. La fama dell'artista varcò ogni confine. Esempari del

Toro di analoghe dimensioni sono state successivamente collocati ad Amsterdam, Seoul e Shanghai. Ma Arturo ha sempre avuto un forte legame con la propria città, ove ha realizzato una scuola di formazione per artisti di tutto il mondo e un museo a cielo aperto. Il suo sogno, purtroppo rimasto tale, era quello di collocare alle foci dell'Ippari due cavalli alati in bronzo, alti quasi 40 metri; Sarebbero stati la più imponente scultura bronzea a livello europeo”. Artista di statura mondiale, vera icona del genio ibleo, venne insignito del Premio Ragusani nel Mondo nel 2000.

MICHELE BARBAGALLO



Anche un toro di cioccolato Doc

m.b.) Anche il Consorzio di Tutela del cioccolato di Modica piange la scomparsa del maestro Arturo di Modica, artista che ha avuto il piacere di ospitare in occasione di Chocomodica, per la inaugurazione della mostra Venezia AMA Modica, il 5 dicembre 2015, in compagnia del suo amico il grande Arrigo Cipriani, del leggendario Harrys Bar.

“Al maestro Arturo Modica e alla sua opera più nota e conosciuta in tutto il mondo il Toro di Wall Street il Consorzio aveva dedicato a dicembre 2014, in occasione del 30° anniversario della collocazione della scultura, un incarto speciale di cioccolato, rea-

lizzato da Enzo Bosco di Eliotecnica, e oggi esposta nella collezione degli incarti speciali al Museo del cioccolato di Modica”, ricorda il direttore del consorzio, Nino Scivoletto.

E un cavallo di cioccolato di Modica era stato creato dal pasticcere Nicola Fiasconaro per omaggiare l'artista vittoriese. “Ho avuto l'onore di condividere con lui emozioni, affetto e grandi sogni, come quello di realizzare, utilizzando il cioccolato di Modica, l'opera che lo ha reso celebre nel mondo, il Toro - dice Fiasconaro - Un progetto che da anni ci vedeva impegnati e che mi impegnerò a realizzare per farlo diventare realtà”.



Arrigo Cipriani, Nino Scivoletto e Arturo Di Modica

Primo Piano



● L'imprenditore Michel Perridon «Era mio amico. Ho un suo toro grande quasi come l'originale»



Da Rotterdam col jet privato per non mancare ai funerali

VITTORIA. Per partecipare ai funerali dell'amico Arturo si fa di tutto senza badare a spese. Anche arrivare con un aereo personale partito da Rotterdam e atterrato in mattinata al Plo La Torre di Comiso. Fra i tanti occhi lucidi che brillano dentro la chiesa di San Giovanni Battista ci sono anche quelli di Michel Perridon, un imprenditore immobiliare olandese che davanti alla sua villa di Rotterdam ha fatto installare un toro identico a quello di Wall Street ma di dimensioni più piccole.

Incontriamo Michel, un signore di corporatura imponente, di carnagione chiara, occhi azzurri tipici del Paesi Bassi, che beve un coffee vittoriese insieme al legale di Arturo Di Modica, il professore di Diritto internazionale catanese Dario Pettinato e il produttore del panettone siciliano, Nicola Fiasconaro. Sono venuti a rendere omaggio all'artista vittoriese. Sia Fiasconaro che mister Perridon sono proprietari di sculture fatte da Di Modica. Il prof. Pettinato parla l'inglese come l'italiano e ci fa da interprete. «Ho conosciuto Arturo» dice mister Perridon - grazie ai suoi capolavori. Nel 2020 sono venuto a Comiso con un

aereo privato e ho incontrato il maestro. Gli ho commissionato un statua della stessa dimensione del Charging bull di New York, ma mi rispose che non era possibile per questioni dei diritti di autore. Me ne diede un altro di circa 3 metri».

Risultato? Il toro si trova già collocato davanti alla villa dell'imprenditore. Il 15 dicembre del 2020 era tutto pronto per l'inaugurazione in Olanda. Arturo Di Modica e la figlia Marianna sarebbero dovuti andare lì per la cerimonia e il brindisi augurale. «Il covid, purtroppo» ci dice mister Perridon tramite il prof. Pettinato - ci ha fatto rinviare l'evento. Ora Arturo non c'è più e io sono qui a piangere un grande amico, un siciliano vero». L'imprenditore olandese ha ancora un sogno da realizzare: acquistare un'altra scultura da regalare al municipio di New York da collocare accanto alla statua del Charging bull».

Subito dopo la cerimonia funebre l'imprenditore olandese ha fatto ritorno a Rotterdam, ma non è escluso che possa tornare a Vittoria. «I have a dream to realize» ci dice salutandoci.

G. L. L.



L'ex moglie e la figlia, sopra la camera ardente, nel riquadro Perridon

VITTORIA

Ghost trash, testi a discolpa in aula da fine aprile

VITTORIA. Finiti i testimoni citati dall'accusa nel processo davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nato dall'inchiesta "Ghost Trash" della Dda di Catania. Si torna in aula il 27 aprile per sentire quelli a discolpa. Sul banco degli imputati Giombattista Puccio (nella foto), 59 anni, vittoriese, arrestato nel dicembre del 2017 insieme ad altre sette persone, per associazione mafiosa finalizzata al dominio del settore degli imballaggi a Vittoria, e 17 persone che rispondono di reati minori. Il collegio giudicante presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo (a latere Gaetano Dimartino e Fabrizio Cingolani) ha stilato il calendario



dei lavori fino alla conclusione dell'istruttoria. Tre anni fa il Gip etneo ha disposto anche il sequestro preventivo di sei aziende, intestate a quelli che l'accusa ritiene prestanome per eludere l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali, il cui valore complessivo stimato è di 15 milioni di euro. A rappresentare l'accusa è il pm Raffaella Vinciguerra. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Italo Alia, Giuseppe Di Stefano, Enrico Platania, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Giorgio Assenza, Gianluca Gulino, Valerio Palumbo, Franco Vinciguerra.

S. M.

Manca la tettoia e l'impianto di compostaggio ancora non parte: «E' una circostanza grave»

La denuncia. L'on. Campo sollecita l'intervento del governo regionale

VITTORIA. "Doveva essere pronto per gennaio 2021 ma della concreta attivazione dell'impianto di compostaggio di Vittoria, nonostante tutti i rinvii, ancora non se ne parla. La struttura non risulta ancora completa perché manca di alcuni interventi imprescindibili come una copertura e un impianto antincendio. Noi faremo la nostra parte attraverso un emendamento che preveda l'inserimento di somme a bilancio, ma Musumeci dia un'accelerata. Si rischiano pesanti aggravii di spesa per i cittadini".

Così la deputata regionale 5Stelle di Ragusa, Stefania Campo, su un'opera che risulta fondamentale, assieme all'impianto di compostaggio di Ragusa, per lo smaltimento dell'umido dell'intero territorio ibleo. "Parliamo - spe-



L'on. Stefania Campo

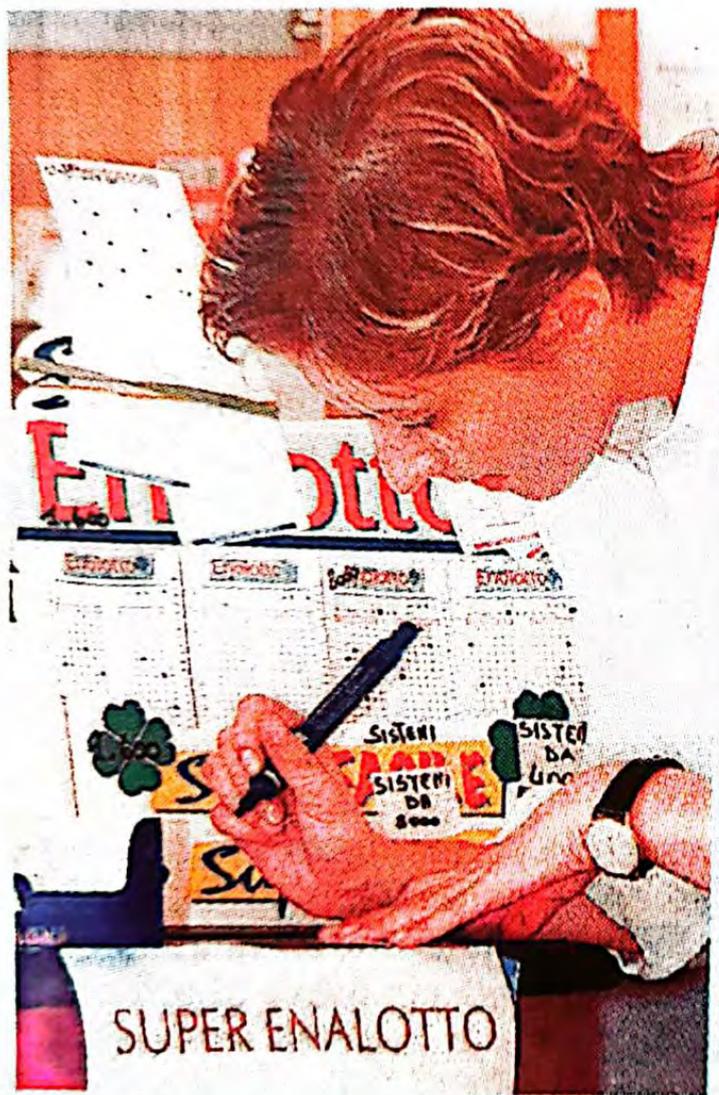
cifica - di 24mila tonnellate di rifiuti compostabili l'anno, e di un'opera che, in considerazione degli annunci trionfalistici di Musumeci, avrebbe dovuto essere completata entro otto-

bre 2020, data che poi era slittata a gennaio 2021. E, invece, si è venuto a scoprire che l'impianto necessita ancora di una mastodontica tettoia, del costo addirittura di un milione e 800 mila euro, insostenibile per la Srr, società pubblica, che dovrà gestire la struttura. Fino a quando non saranno realizzati questi interventi l'impianto non potrà partire. Con un emendamento stiamo inserendo le somme in bilancio, ma chiediamo che sia il governo regionale ad assumersi la responsabilità di farlo. In questo caso, garantiamo che tutto il gruppo parlamentare 5Stelle presente all'Ars voterà e sosterrà favorevolmente l'impegno del governo stesso perché la questione sta diventando molto grave".

L. C.

VITTORIA

Superenalotto, centrato un "5" del valore di quasi 22mila euro



VITTORIA. La dea bendata bacia la città di Vittoria. Il SuperEnalotto si ferma ancora in Sicilia: nel concorso di sabato 20 febbraio, infatti, è stato centrato un "5" dal valore di 21.972,02 euro. La schedina vincente è stata convalidata presso il bar tabacchi "Fratelli Renda" di via Garibaldi 411 a Vittoria, in provincia di Ragusa. Il Jackpot, intanto, ha toccato quota 111,5 milioni che saranno in palio nella prossima estrazione. L'ultima sestina vincente è arrivata il 7 luglio scorso, con i 59,4 milioni di euro finiti a Sassari, mentre in Sicilia, riferisce Agipronews, il "6" manca da aprile 2018, quando furono vinti 130 milioni a Caltanissetta. In questo modo, insomma, piovono, sul territorio siciliano, vincite importanti.

M. F.